



ITALIALAVORO.TV

Economia e imprese

[Economia](#)[Imprese](#)[Finanza](#)[Tributi](#)

Lavoro

[Lavoro](#)[Formazione e](#)[Università](#)[Sicurezza Sociale](#)[Patronati](#)

Italiani nel mondo

[Italiani all'estero](#)[Comites/Consiglio](#)[Generale](#)[Diritti dei cittadini](#)[Immigrazione](#)

Pianeta donna

[Cultura](#)[Ricerca Scientifica -](#)[Ambiente](#)

Sponsor

ECONOMIA ITALIANA- DARDANELLO (PRES. UNIONCAMERE): "PIU' CREDITO MENO BUROCRAZIA" - MAURIELLO (UNIONCAMERE): "CRISI MINA RUOLO AMMORTIZZATORE SOCIALE ECONOMICO DI STRETTO"

(2012-02-15)

"Davanti a sfide sempre più impegnative, i distretti non smettono di proporsi come 'laboratori' di strategie, dove si sperimentano nuove tendenze sia sul versante delle politiche di sviluppo locale, sia su quello dell'organizzazione produttiva per adattarsi ad un contesto che cambia continuamente e dove la competizione è sempre più dura. Si tratta, però, di un percorso complesso che si muove tra forti discontinuità e disomogeneità territoriali e settoriali, con segnali poco incoraggianti nella parte più debole del tessuto produttivo". Così il Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, commentando i dati del 3° Rapporto dell'Osservatorio Nazionale Distretti Italiani, presentato oggi a Roma.

"Il termometro dei distretti - ha aggiunto Dardanello - resta molto importante per capire le condizioni di salute del nostro tessuto produttivo e, quindi, per capire dove va l'Italia. Il quadro che emerge dal rapporto è lo specchio di un'economia in bilico tra nuove spinte recessive e qualche incoraggiante balzo in avanti. Ma attenzione a non illudersi. Il sentimento che si avverte tra le imprese dei distretti per il 2012 è improntato alla cautela e gli orizzonti di breve e medio periodo appaiono piuttosto grigi: sui livelli produttivi, sugli ordini e sull'occupazione le attese prevalenti sono per una riduzione. Soprattutto l'occupazione, nonostante qualche segnale incoraggiante, resta l'aspetto più critico del quadro congiunturale se si pensa che ben il 25% degli imprenditori di distretto prevede una riduzione dell'occupazione e solo il 6% si attende un aumento".

"La medicina per abbassare la temperatura in tempi brevi - ha concluso il Presidente di Unioncamere - è certamente un migliore rapporto con il credito. Senza risorse finanziarie non solo non si cresce ed è più difficile proiettarsi all'estero, come le imprese distrettuali sanno fare, ma soprattutto non si riesce a tenere le posizioni e garantirsi la possibilità di un rilancio. Nel medio-lungo periodo, il destino dei distretti è però legato alla modernizzazione del Paese attraverso le riforme, prima di tutto quelle che puntano a semplificare e sburocratizzare la vita delle imprese. Un obiettivo su cui le Camere di commercio anche quest'anno concentreranno risorse importanti".

Per Francesco Estrafallaces (Censis) intervenuto alla tavola rotonda sui distretti: "nel territorio ci sono delle increspature". Ad esempio, ha spiegato: "la questione occupazionale è solo la punta dell'iceberg ed occorre contrastarla attraverso un riallineamento del sistema formativo e un'attenzione al passaggio generazionale dei saperi".

In sostanza, per Estrafallaces è necessario: "tornare ad ascoltare il territorio e occuparsi delle sue contraddizioni". "C'è una grande capacità di recupero - ha inoltre osservato - e anche una grande capacità di stare sui mercati in maniera competitiva, manca però la mentalità positiva e questo alla lunga potrà nuocere." In conclusione per l'esponente Censis "il futuro passa attraverso l'innovazione come cambiamento di cultura e di governance all'interno del distretto. L'obiettivo di medio periodo dovrebbe essere l'innalzamento della cultura imprenditoriale". Ad esempio rendendo più moderna e più complessa la struttura aziendale". In questo un ruolo determinante dovrebbe essere esercitato da una serie di soggetti intermedi, come ad esempio, le camere di commercio e le associazioni di categoria".

E' poi intervenuto Marco Fortis, della Fondazione Edison, sulla questione dell'export: "Aggrediamo molto bene i mercati emergenti, non solo i Bric, ma anche i Next eleven - ha spiegato - e la parte più dinamica del paese non si arrende" "nell'export dei distretti c'è un aumento del 3,1% - ha rilevato - in più nei primi tre mesi del 2011 rispetto al periodo analogo del 2010". "Nel 2011 - ha inoltre spiegato - c'è stato il grande risveglio dell'export dell'automazione meccanica, un fenomeno mondiale, determinato dal blocco degli investimenti avvenuto nel 2009".

Tuttavia non tutti i settori si comportano bene come quello dell'automazione gomma plastica: "che ha avuto un aumento del 16%". "E' un settore che va bene ma che crea pochi posti di lavoro che non recupera i molti posti persi nell'abbigliamento nei divani o nel tessile". "I distretti che reagiscono meglio - ha concluso - si concentrano sulle produzioni di più alto valore aggiunto e nelle produzioni di nicchia dove l'aspetto della qualità del prodotto è molto alta".

Per Fabrizio Guelpa di Intesa San Paolo: "Nel 2009 è stato perso moltissimo che non è stato recuperato nel 2010 e neanche nel 2011 ma le imprese distrettuali hanno performato meglio rispetto alle imprese non distrettuali". Cosa succederà? "un andamento nel 2012 non favorevole e un piccolissimo recupero nel 2013". "Bisogna operare in quattro aree - ha concluso - internazionalizzazione anche passiva, innovazione, legame con il mercato, sostenibilità ambientale".

Infine Giovanni Iuzzolino (Banca D'Italia) e Enrico Quintavalle (Confartigianato) si sono concentrati sulla "forte variabilità all'interno dei distretti". La somma è stata tirata da Mauriello (Unioncamere): "che ha chiosato: "La crisi ha minato ma non distrutto il ruolo di ammortizzatore sociale ed economico dei distretti". (15/02/2012-ITL/ITNET)

Ultimi video

2009-05-22

[ECONOMIA ITALIANA - V. MIN.URSO \(SVIL. ECONOM.\): "IL RUOLO DELL'EUROPA NELLA CRISI MONDIALE"](#)

2009-01-14

[TURISMO ITALIANO NEL MONDO - PROTOCOLLO D'INTESA FRA DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TURISMO E MINISTERO AFFARI ESTERI](#)

2009-01-13

[IMPRESA ITALIANE NEL MONDO - MADE IN ITALY 2009 - SOTTOSEGR.URSO \(COMM. ESTERO\): "PIANO ANTICRISI DA 105 MILIONI DI EURO". VATTANI\(PRES.ICE\): "DALL'ICE "INVESTMENT DAY"](#)

2008-10-09

[ECONOMIA ITALIANA - INTERNAZIONALIZZAZIONE - FORUM ECONOMICO ITALIA/ROMANIA-I MINISTRI VOSGANIAN E SILAGHI PRESENTANO IL QUADRO DI UN PAESE CHE OFFRE L'OPPORTUNITA' DI SICURI INVESTIMENTI](#)

2008-10-08

[INTERNAZIONALIZZAZIONE -IMPRESA ITALIANE NEL MONDO -URSO \(SOTTOSEGRETI. INTERNAZIONALIZZAZIONE\): "DESK ITALY- SOUTH EST EUROPE": "IMPORTANTE INIZIATIVA. FVG DA REGIONE "DI FRONTIERA" A REGIONE "CERNIERA"](#)

2008-10-08

[INTERNAZIONALIZZAZIONE -IMPRESA ITALIANE NEL MONDO "DESK ITALY- SOUTH EAST EUROPE"- FRATTINI\(MIN. ESTERI\): "FVG VERO PARTENARIATO E COLLABORAZIONE TRA STATO E REGIONI". SCOTTI \(SOTTOSEGR.\): "ACCORDI CON UNIVERSITA' E CENTRI RICERCA DI ESEMPIO"](#)

Archivio

Altri prodotti editoriali

Contatti

